emilio & beatrice

ANNO 24 N.1 MAY 2021

MARTEDÌ 8 GIUGNO

AL PARCO MARINAI D'ITALIA... GHE PENSI MI!

TUTTI INSIEME PER PRENDERCI CURA DI UN LUOGO DA SEMPRE PUNTO DI RIFERIMENTO PER I RAGAZZI DELLA SCUOLA

L'**8 Giugno 2021**, **dalle 16.30 alle 18.00**, con il supporto dell'associazione **WAU Milano**, vogliamo dare il nostro contributo al decoro del quartiere. Con l'operazione **GHE PENSI MI** i genitori e ragazzi della Morosini-Manara sono invitati a un'attività di *cleaning* del Parco Marinai d'Italia: muniti di guanti e sacchetti ripuliremo il parco - il nostro spazio verde per definizione, punto di ritrovo e di sfogo ancora più prezioso in questo ultimo anno di pandemia - dai rifiuti che si sono accumulati nei mesi invernali. **Ci vediamo al parco!**

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

TORNA IL DIARIO DELLA SCUOLA... PIÙ BELLO CHE MAI!

A Settembre troverai il diario adottato dalla Morosini-Manara direttamente sul banco di scuola. **È bellissimo, non comprarne un altro!**

LE PAROLE DELL'ASCOLTO

Una riflessione sull'anno scolastico appena trascorso

Che cosa ha imparato la scuola, la nostra scuola, quest'anno? Una bella domanda a rovescio. Perché, certo, di solito è proprio la scuola a chiedersi continuamente che cosa e come imparano gli alunni che la vivono e la frequentano. Se lo chiedono i docenti, le famiglie e naturalmente gli studenti stessi; molte risposte dovrebbero essere contenute in quel processo importante che si chiama valutazione. Ce lo chiediamo, più che mai, anche alla fine di questo anno complesso, naturalmente. Ma la scuola stessa impara anche lei? Crediamo proprio di sì. Mai come in questi mesi, la scuola ci è apparsa come un organismo vivente, in evoluzione, flessibile, assorbente.

Tra presenze e distanze, cure e reinvenzioni, la nostra scuola ha cercato di apprendere ad essere e divenire lo spazio - fisico, umano, pedagogico - più giusto. Proviamo a nominare, allora, le parole con cui la scuola si è confrontata e attraverso le quali ha appreso.
Cominciamo da **innovazione**, tecnologia e digitale? Una scommessa quotidiana, che ha messo in moto con forza aggiornamenti di spazi, strutture, dotazioni, ma soprattutto pratiche e pensieri di chi la scuola la abita, studenti e docenti.
Possiamo continuare con **attenzione**, **confronto**, **inclusione**: le parole così delicate ed essenziali di quest'anno, sulle quali la nostra scuola ha costruito qualcosa, e credo appreso di più.
E infine la parola più importante: **ascolto**. La scuola ha saputo, voluto ascoltare, si è ascoltata. Lo ha fatto, per primo, proprio il suo dirigente, ascoltando con cuore e mente attenti studenti, docenti e famiglie e cercando risposte. Lo hanno fatto, infaticabilmente e magnificamente, i collaboratori del dirigente, il personale della segreteria, i docenti. Di questo ascolto, e delle riflessioni, risposte, piani e azioni che ne sono derivati, si è nutrito il percorso d'apprendimento della nostra scuola, che ha l'ambizione bella di avere attraversato i flutti di un anno difficile e speciale per diventare migliore.

UGO MARTELLI DIRIGENTE SCOLASTICO

CHE COSA HAI IMPARATO OGGI?

OVVERO COME FUNZIONA IL NUOVO SISTEMA DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Alla fine del primo quadrimestre i genitori dei bambini della scuola primaria si sono visti recapitare una pagella diversa dal solito: si tratta di una scheda valutativa senza più voti numerici, bensì strutturata secondo i criteri del **nuovo sistema di valutazione**, **inaugurato proprio all'inizio del 2021**.
Dai voti numerici si passa al sistema della "valutazione formativa", che concentra la sua attenzione sul processo dell'apprendimento. Non più giudizi quindi, ma "livelli" che indicano se un alunno è padrone oppure no di tecniche, strumenti, conoscenze. Se il livello del suo apprendimento è in linea con il suo momento di crescita e gli obiettivi previsti dalla scuola. In breve, *se sta imparando oppure no*.
Scopriamo le declinazioni e le prospettive di questo importante cambiamento di rotta insieme alle maestre del Gruppo di Valutazione della scuola primaria.

CONTINUA IN ULTIMA PAGINA

EMILIO&BEATRICE SI RINNOVA

Dopo lo stop causato dalla pandemia, il vostro giornalino è di nuovo sui banchi!

Siamo tornati con un nuovo formato, con più pagine per dare spazio a tutte le classi e a tante rubriche. Un grande lavoro possibile grazie a una novità in redazione, dove sono entrati a pieno titolo i docenti. L'insegnante Francesca Mastrangelo e la prof. Sara Ridolfo, referenti rispettivamente per la scuola primaria e per la secondaria, hanno organizzato la raccolta ed elaborazione del materiale coordinandosi con Chiara Diana, il nostro capo redattore.

Il coinvolgimento diretto degli insegnanti nella redazione è stato l'occasione per ripensare il giornalino e i suoi processi di elaborazione.
È ancora un work in progress, ma abbiamo tante idee e per realizzarle cerchiamo nuovi redattori!

SIETE INTERESSATI A COLLABORARE CON NOI? SCRIVETE A GENITORI.MOROSINI@GMAIL.COM

Elementari

Creare un'opera d'arte è creare il mondo.
V. KANDINSKY

UN ANNO CON L'ARTE

L'arte è da sempre considerata una delle massime espressioni della bellezza e dell'ingegno umano.

Quando la produzione è fatta da un bambino... ecco che si sprigiona l'essenza della capacità di fondere insieme purezza ed espressività.
Questa pagina, che racchiude alcuni dei diversi percorsi svolti quest'anno dalle classi della scuola primaria, vuole mettere in evidenza come l'arte possa assumere diverse forme nei percorsi interdisciplinari e diventare, anche, un'occasione di riflessione e di confronto.
Ed ecco, quindi, come due pittori importanti quali Mondrian e Kandinsky rendono più facile ricordare ai bimbi di prima quali siano i colori primari e secondari. La natura, invece, ha aiutato gli alunni di seconda a sviluppare la fantasia creando piccoli animali dopo aver raccolto le foglie cadute dagli alberi. La riflessione sull'importanza della difesa dell'ambiente ha portato alla realizzazione, da parte degli alunni di terza, di opere raffiguranti la natura stessa e l'importanza di fare delle scelte personali.
Le classi terze e quarte hanno conosciuto la Pop Art e la Street Art, comprendendo come potesse diventare anche portatrice di messaggi di pace. Infine, le classi quinte hanno lavorato dando uno sguardo al futuro. Spetterà a loro renderlo il più colorato possibile!

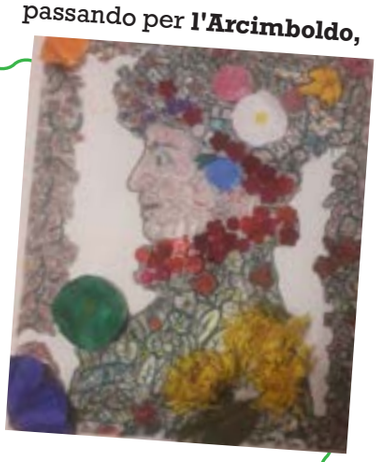
Con le foglie cadute dagli alberi... ci divertiamo a creare gli animali.

... DELLA NATURA...

Con fiori e erba dipingiamo.

Dalla Primavera di **Botticelli,**

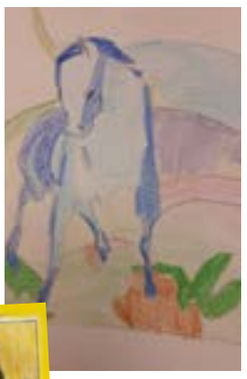
passando per **l'Arcimboldo,**

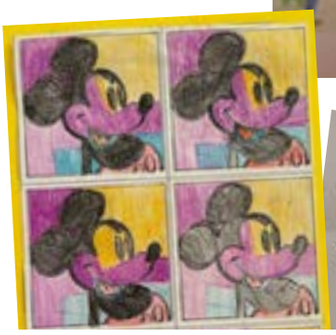


fino alle onde di **Hokusai.**

... DELLE EMOZIONI...

Le due facce dell'espressionismo: la paura e l'angoscia con "**l'urlo**", i sogni e la fantasia con il "**cavaliere azzurro**" di Kandinsky.





... DELLA POP ART

Dagli anni '70 ai giorni nostri...
l'arte rivoluzionaria per fare messaggi di pace sulle tematiche sociali

E DELLA STREET ART!

Attraverso **Mondrian** abbiamo imparato i colori primari.

ALLA SCOPERTA DEI COLORI...

Ed ecco i colori secondari, imparati grazie alle opere di **Kandinsky**.

LA GALLERIA DEI NOSTRI LAVORI PROSEGUE SU PREZI. VIENI A SCOPRIRLA!

1a SUCCEDE IN PRIMA

Piccole e grandi esperienze per iniziare una nuova avventura alla scuola Primaria

VOGLIA DI LEGGERE IN PRIMA A!

SE RIESCO A ORIENTARMI DIVENTO UN LETTORE PER SEMPRE

Durante la Dad vediamo fiorire il nostro brainstorming attraverso la jamboard condivisa: cosa mi viene in mente se dico “leggere”?
La “bimboteca” di Roberto Piumini ci fa giocare e capire che tipo di “bimbolibro” siamo, cioè quali sono i nostri gusti letterari e perché.
Ci siamo entusiasmati e non vediamo l’ora di andare in biblioteca!

IL CARNEVALE DELLE CLASSI PRIME

UNA SFILATA INTORNO ALLA NOSTRA SCUOLA

Martedì 16 febbraio noi bambini delle classi prime, dopo aver realizzato cappellini e mascherine colorate, abbiamo sfilato intorno alla scuola, lanciando coriandoli e stelle filanti. Rientrati a scuola, abbiamo fatto merenda in cortile e scattato tante foto con Arlecchino, giocando tutti insieme.
È stata una fantastica festa!

È ARRIVATA LA PRIMAVERA!

DUE FILASTROCCHE PER RACCONTARE COME CAMBIANO LE NOSTRE VITE AI TEMPI DEL COVID"

AL PARCO
Vado al parco vedo amici
salto, corro, vado in bici.
Gioco tanto con gli amici
facciamo cose che ci rendono felici.
Vado al parco, vedo alberi,
è bello divertirsi liberi.

A CASA
Resto a casa senza amici
e non siamo più felici.
Non ci divertiamo più
e, allora, tutti a guardare la tv.
Sempre insieme a mamma e papà
la giornata finisce qua.

COMUNICAZIONE, ORGANIZZAZIONE, ENERGIE

IL PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ DELLE CLASSI PRIME

Quest'anno, insieme al maestro Stefano, noi bambini delle classi prime impariamo tante cose giocando e divertendoci! Stando insieme abbiamo capito quanto sia bello rispettare le regole e riuscire a risolvere piccoli problemi.
A volte è difficile stare attenti e ascoltare quanto ci viene chiesto, ma con un po' di impegno e tanta allegria, stiamo diventando proprio bravi!

LA GIORNATA MONDIALE DELL’ACQUA

SCRIVIAMO LE REGOLE PER VALORIZZARE IL BENE PIÙ PREZIOSO

Ogni anno, il 22 marzo, si celebra la giornata dedicata all’acqua.
Noi della 1 C, insieme alla maestra Anna, abbiamo parlato dell’acqua e del suo enorme valore, facendo anche dei bellissimi disegni! Poi, tutti insieme, abbiamo pensato e abbiamo scritto un cartellone per ricordarci le regole per evitare di sprecarla!

LA GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI

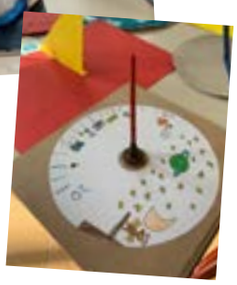
UNA FILASTROCCA PER RICORDARE CHE SIAMO TUTTI SPECIALI

Oggi è una giornata speciale
festeggiamo ciascuno di noi che è particolare
abbiamo indossato calzini spaiati
e siamo tutti colorati
ognuno ha la sua particolarità
che tutto il mondo riconoscerà
e più felice sarà!!

Dopo aver scritto nei cuori le nostre qualità abbiamo ideato il motto:
INSIEME PER...VOLARE IN ALTO!!

2a SUCCEDE IN SECONDA

Dalla tecnologia... all'arte: quando il virtuale e l'espressivo si incontrano



RICERC-AZIONE

SPERIMENT- AZIONE, IMMAGIN-AZIONE, REALIZZ-AZIONE

"Imparare ad imparare" non è solo uno slogan pedagogico di tendenza ma una competenza acquisita sul campo dagli alunni di 2C che si sono cimentati nella coltivazione di un orto in classe e nella realizzazione di strumenti di misurazione del tempo a casa, in Dad, rendendo partecipi attivi anche i familiari.
La scuola-laboratorio nell'epoca digitale ha dimostrato ancora una volta di rispondere a interessi e motivazioni concrete che fanno dell'apprendimento un'esperienza comunitaria e significativa.

IL PUNTO E LA LINEA IN MOVIMENTO

MUSICA NELL'ARTE E ARTE NELLA MUSICA

I bambini, già dalla scuola dell'infanzia, sono abituati a colorare "con i puntini" ma è un gesto meccanico, ripetitivo e a volte percepito come noioso. In 2A e 2B abbiamo presentato il Puntinismo (e le sue tecniche artistiche) come movimento proprio della storia dell'arte, permettendo ai bambini di contestualizzare quel gesto e facendo assumere importanza alla giustapposizione precisa dei puntini e alla scelta dei colori da affiancare! Tutto ciò accompagnato dall'ascolto di brani di musica classica con ritmi semplici che hanno guidato i loro lavori artistici. Il percorso di arte e musica riprende con la linea come punto in movimento. Una linea dinamica ed emotiva che prende vita nella rappresentazione della primavera creata dai bambini grazie alle emozioni suscitate dalla musica, dal ritmo e dalle melodie proposte. Come conclusione del percorso i bambini hanno "puntinato" la riproduzione di un famoso quadro di George Seurat.

TUTTI ALLA SCALA

UN'ESPERIENZA DI ARTE E MUSICA

A Natale il Teatro alla Scala ha regalato a noi bambini della 2E un'opera molto divertente: "Il Carnevale degli animali" di Camille Saint-Saëns, musicista e compositore francese. Egli volle prendere in giro alcuni suoi colleghi musicisti e i critici musicali dell'epoca scrivendo dei brani che rappresentassero i gesti e i versi di alcuni animali. Tra questi ci sono i canguri, le galline, gli asini e gli elefanti.

Ci è piaciuto molto vedere i mimi danzare e muoversi imitando questi animali e seguendo la musica suonata dall'orchestra.
È stato interessante scoprire che con gli strumenti musicali è possibile riprodurre il verso degli animali. Infine abbiamo realizzato il ritratto di Camille e disegnato le scene che ci sono piaciute di più.

IL MARE A SCUOLA

UN'ESPERIENZA MARINA... VIRTUALE

I bambini della classe 2D e della 2F hanno partecipato a quattro incontri di Scuola Natura online. Durante questi incontri hanno conosciuto, tramite video e immagini, il paesaggio marino e il suo habitat. I bambini hanno raccontato ciò che hanno vissuto nelle loro personali esperienze al mare.
Hanno avuto la possibilità di studiare le piante e gli animali presenti nel paesaggio marino. Immaginando di indossare il costume, la maschera e il boccaglio, e di tuffarsi nel mondo sommerso, gli alunni hanno osservato, più da vicino, i pesci e nuotando insieme a loro hanno compreso che le pinne consentono loro di nuotare velocemente e in modo armonico; che altri animali marini, invece, si avvalgono di differenti ausili per muoversi sott'acqua.
Hanno osservato, inoltre, le differenze tra questi animali: c'è chi vive sul fondale come la sogliola e la razza, chi nuota in mare aperto come gli squali, chi, come il cavalluccio marino, in mezzo ai coralli e chi, invece, vive sugli scogli, quasi in superficie, come le patelle e le cozze.
È stata una proposta affascinante e innovativa che ben si è conciliata con il momento storico che viviamo a scuola: la necessità, talvolta, di un incontro "a distanza".
Questa esperienza è stata possibile grazie alle educatrici di Scuola Natura della casa vacanza di Andora dove speriamo di poter andare presto di persona!

3a SUCCEDE IN TERZA

Imparando a prenderci cura dell'ambiente…
rispettiamo noi stessi e il mondo!

L'ACQUA: UN BENE PRIMARIO

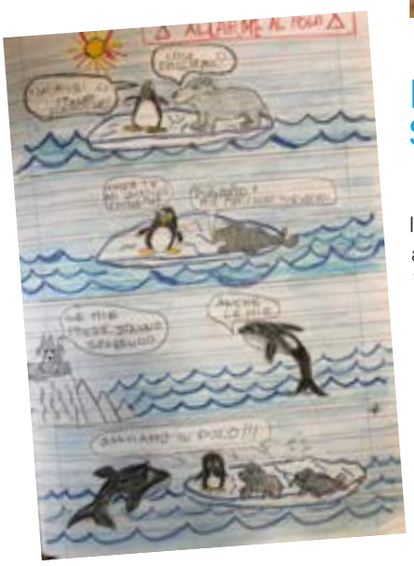
DI TUTTI E PER TUTTI GLI ESSERI VIVENTI

Noi della 3C abbiamo svolto un percorso interdisciplinare e trasversale dedicato agli obiettivi 6 e 14 dell'Agenda 2030: acqua pulita e servizi igienici sanitari; vita sott'acqua.
Attraverso la proposta di varie attività siamo giunti a comprendere: come l'acqua, in quanto bene comune, sia una risorsa da gestire equamente; quali sono le cause dell'inquinamento dei mari e degli oceani e come preservare gli ecosistemi marini per il benessere di tutti gli esseri viventi.

ACQUA ORO BLU

VALORIZZARE LA RISORSA ACQUA

L'acqua da' la vita
L'acqua rende nuovi
L'acqua purifica e lava
L'acqua medica e cura
L'acqua disseta e ristora.



IMPARIAMO A RISPETTARE LA FONTE DELLA VITA

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

In occasione della giornata dedicata alla tutela dell'acqua, noi bambini di 3D abbiamo svolto alcune attività per imparare a conoscere questo bene prezioso!
Dopo aver visto un video coinvolgente sul "tour" dell'acqua, abbiamo imparato, sulle note del brano *Acqua rap*, che ogni goccia conta!
Alla fine ci siamo trasformati tutti in poeti... ecco alcuni dei nostri capolavori!

IL FUMETTO TRA SCRITTURA E ARTE

UN FUMETTO PER L'AMBIENTE

Il fumetto è una forma d'arte: un'espressione artistica e insieme letteraria.
Tanti artisti famosi hanno disegnato fumetti per scrivere storie o comunicare messaggi importanti e i loro lavori sono nei musei.
Anche i bambini della 3A hanno scelto questa tecnica per raccontare una storia di salvaguardia del pianeta contro il riscaldamento globale.
Disegnare le onomatopee è stato molto divertente!

UN ALTOPIANO DI COLORI TRA LE COLLINE

LA POESIA E LA MAGIA DELLA NATURA

La classe 3F ha il piacere di parlarvi di una delle attività interdisciplinari svolte quest'anno. Entriamo nel vivo del lavoro presentandovi il nostro paesaggio: l'affascinante altopiano di Castelluccio di Norcia in Umbria. In questa piccola località, inserita all'interno del Parco Nazionale dei monti Sibillini, ogni anno in primavera si svolge la poesia e la magia della natura: la FIORITURA! Un tripudio di colori che caratterizzano questa bellissima stagione e rendono unico questo paesaggio.

"NON SIAMO TROPPO PICCOLI PER FARE GRANDI COSE"

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA TERRA

In occasione della Giornata Internazionale della Terra e dell'iniziativa "Puliamo il mondo", sull'onda delle parole di Greta Thunberg, abbiamo iniziato il lavoro di pulizia dalle erbacce e dalle piante infestanti nel nostro giardino...
perché ogni piccolo gesto può fare la differenza!

4a SUCCEDE IN QUARTA

Alla scoperta degli uomini e donne di pace per diventare grandi!

"SCOPRI CHI SEI E NON AVERE PAURA DI ESSERLO"

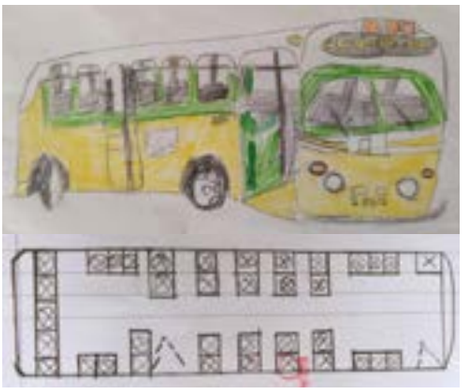
GLI INSEGNAMENTI DI GANDHI

Noi ragazzi della 4A, quest'anno, abbiamo conosciuto Gandhi, detto anche Mahatma Gandhi; il termine Mahatma significa "grande anima".
In classe, abbiamo letto un articolo sulla "marcia del sale" e siamo stati colpiti dalla capacità di Gandhi di guidare un intero popolo verso la conquista dell'uguaglianza e della libertà. Non solo, con la sua vita, ci ha dimostrato e insegnato che è possibile vincere le proprie battaglie senza utilizzare la violenza. Proprio per questo abbiamo deciso di creare un cartellone che riunisse non solo i nostri disegni su di lui ma anche le sue frasi più famose, come "Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo".

UNA ECCEZIONALE DONNA DI PACE: RIGOBERTA MENCHU

RIGOBERTA MENCHU

Rigoberta Menchu, nata in Guatemala nel 1959, ha dedicato la sua vita a difendere i diritti del suo paese e nel 1992 ha ricevuto il premio Nobel per la pace.
È stata bracciante agricola fin da quando aveva 5 anni in condizioni di tale violenza che portarono alla morte i suoi fratelli; fu esiliata fino agli anni '90. Il suo successo lo deve anche al libro scritto su di lei da un'antropologa in cui si raccontano, oltre agli episodi dolorosi della sua vita, le tradizioni e i riti del suo popolo, discendente dei misteriosi Maya.
Fiera e coraggiosa, è portavoce pacifica di ingiustizie!



UN "SEMPLICE" GESTO PUÒ CAMBIARE IL MONDO

ROSA PARKS, LA DONNA CHE CAMBIÒ IL DESTINO DEGLI AFRO-AMERICANI

Quest'anno noi della 4C abbiamo conosciuto Rosa Parks che, nel 1955, non cedendo il posto a una persona bianca sull'autobus 2857, portò gli USA ad eliminare le leggi sulle discriminazioni razziali. Incuriositi, abbiamo fatto delle ricerche, scoprendo che: il bus 2857 è custodito nell'Henry Ford Museum; il 18 aprile 2012 Barack Obama vi è salito e si è seduto al posto di Rosa; la band italiana Ottobre Scirocco le ha dedicato una canzone, *Rose Parks*, che recita: "è buio Rose, mani rotte sui vestiti che non avrai mai"; Rosa Parks giustificò il suo gesto con un "Non ero stanca fisicamente, ero stanca di arrendermi".

"HO DAVANTI A ME UN SOGNO"

SEGUENDO L'ESEMPIO DI MARTIN LUTHER KING

Per il progetto di educazione civica, noi ragazzi della 4E ci siamo divisi in gruppi e abbiamo fatto delle ricerche su Martin Luther King, difensore dei diritti degli afro-americani e premio Nobel per la Pace nel 1964. Siamo rimasti molto colpiti dal fatto che egli decise di combattere la discriminazione razziale con una battaglia non violenta, arrivando a radunare attorno a sé migliaia di persone di tutti i colori.
Grazie a lui, abbiamo capito che le ingiustizie possono essere sconfitte solo se tutti lottiamo insieme e che è importante prendere parte anche alle battaglie che non sempre ci toccano da vicini, ma che possono far soffrire i nostri amici.

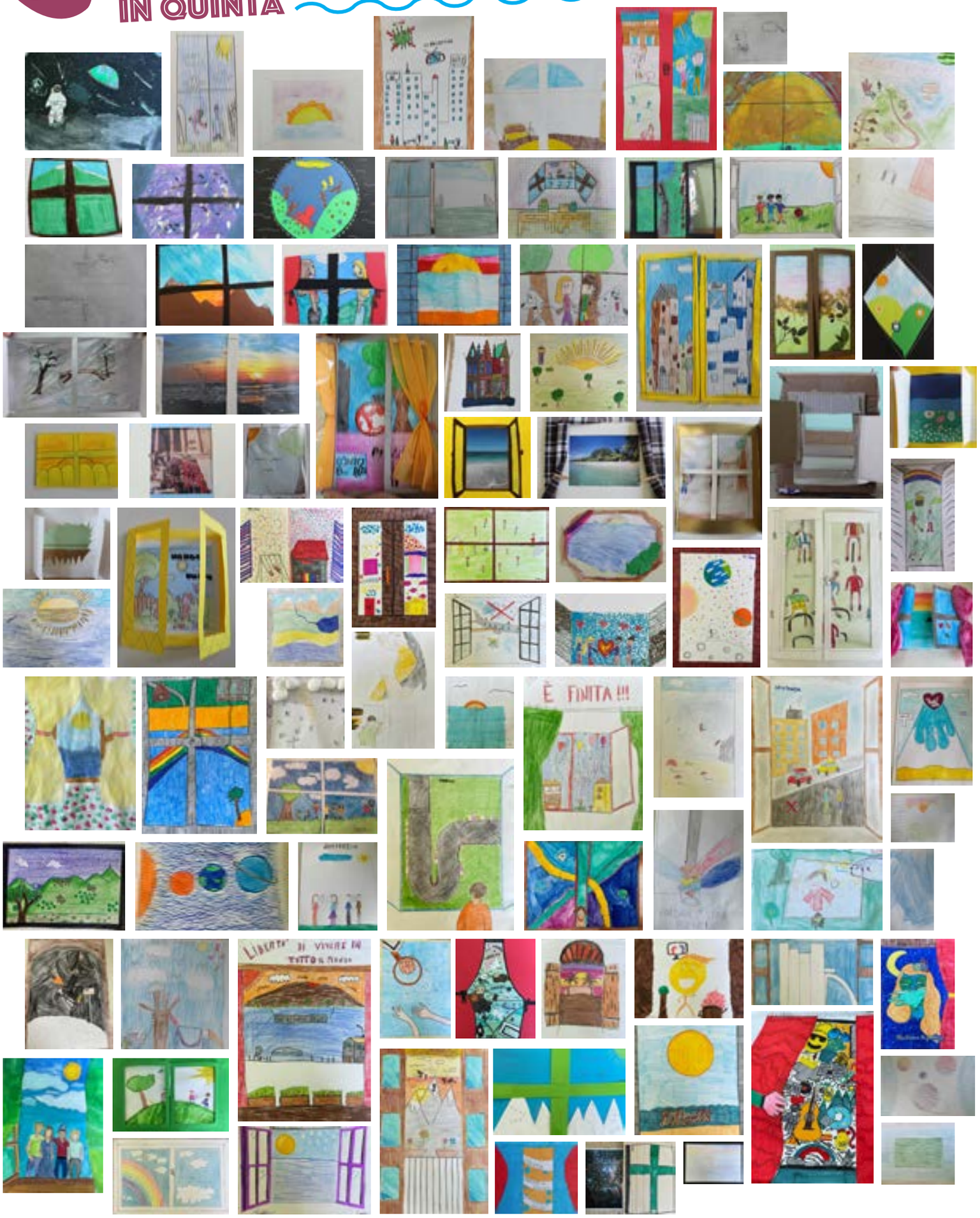
ROLIHLAHLA: COLUI CHE COMBINA GUAI

ALLA SCOPERTA DI NELSON MANDELA

La 4B ha "incontrato" Nelson Mandela attraverso la lettura della sua biografia, la visione di uno spettacolo teatrale e, soprattutto, la lettura di "Invictus", una poesia per lui molto importante.
La sua vita è stata dura e dolorosa ma la sua lotta più grande è stata vinta: l'apartheid in Africa è stato sconfitto nel 1990.
Mandela non si è mai arreso, anche se ha avuto molte difficoltà, come dice bene un verso della poesia *Invictus* di William E. Henley
"Io sono il padrone del mio destino, io sono il capitano della mia anima".

5a SUCCEDE IN QUINTA

La **FINESTRA**, uno sguardo sul mondo. Immaginiamo quello che vorremmo vedere attraverso le nostre finestre, in questo tempo di distanziamenti e chiusure. Una visione collettiva e poetica di possibilità e sogni condivisi



RUBRICHE

LO SAPEVATE?

La scuola ha un canale sulla piattaforma di messaggistica Telegram, in cui vengono pubblicate tutte le comunicazioni e le circolari presenti sul sito. Basta un click per accedere in tempo reale al sito e essere sempre informati. **PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATI ISCRIVETEVI AL CANALE TELEGRAM DELLA SCUOLA!**

LA SCUOLA IN CHAT

CITTADINI D'ITALIA NEL NOSTRO DOMANI

UN VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE E LE BELLEZZE DEL NOSTRO PAESE

Viaggiare verso la libertà. Potrebbe essere uno degli obiettivi della Scuola Primaria. Di più, potrebbe essere l'imperativo di ogni cittadino che voglia diventare adulto.

Il progetto di Educazione Civica promosso dalla scuola ha voluto muovere proprio in questa direzione, con il desiderio che, attraverso una strutturazione multidisciplinare, ogni alunno potesse acquisire competenze spendibili nella propria vita.
La classe 5E ha voluto provare ad immaginare un viaggio, compiuto nel futuro, durante il quale fosse possibile utilizzare in prima persona gli strumenti acquisiti durante il percorso scolastico. Un percorso di cinque anni in cui si sono imparate delle regole e ci si è appropriati di esse; un cammino fatto di scelte, di decisioni assunte con libertà di pensiero.

"Il viaggio virtuale è un libro che ti fa viaggiare con le ali dorate verso la libertà"

Tutto ciò ha portato i ragazzi a strutturare un ipotetico viaggio con la profonda e radicata consapevolezza che esplorando città, parchi, piazze, monumenti e musei è possibile scoprire la grandezza del patrimonio storico e culturale che ci è stato lasciato in eredità dai nostri concittadini, i quali, nonostante le avversità, hanno saputo guardare avanti, e hanno portato a termine la realizzazione delle opere che rendono l'Italia un paese unico.
Ed è per questo motivo che i ragazzi, parlando del viaggio virtuale che si sono trovati a ideare, hanno detto che in esso vedono "il riflesso di tutti i nostri pensieri e le nostre certezze. Si imparano e si conoscono tantissime nuove cose, si vivono avventure straordinarie ed emozioni magiche. Il viaggio virtuale è un libro che ti fa viaggiare con le ali dorate verso la libertà".

ALLA SCOPERTA DELLA SCUOLA

COSA PENSA IL GIARDINO DI NOI?

Sai che il giardino della scuola ha 52 alberi, un campo da basket, uno da pallavolo e una pista da atletica? E pensa che, vicino alla mensa, puoi trovare perfino un orto e, nelle aiuole, tantissime specie di fiori spontanei, come le margherite e le bocche di leone. Quest'anno abbiamo utilizzato il giardino di più rispetto agli altri anni e adesso lo apprezziamo molto. Ci sono tre momenti in cui stiamo in giardino: al mattino, quando lasciamo le nostre bici sulle rastrelliere, durante l'intervallo lungo - quando usciamo a svagarci un po' - e infine all'uscita. Abbiamo scoperto che le piante comunicano fra loro, insomma si "parlano". La scienza ha dimostrato che le piante possono comunicare tra loro per motivi diversi, soprattutto per lanciarsi segnali di pericolo: per esempio per avvisare gli altri alberi che in giro c'è un parassita da cui difendersi emettendo sostanze chimiche.
Ci siamo, dunque chiesti: CHE COSA DICE IL GIARDINO DI NOI? Il giardino pensa sicuramente che abbiamo poco rispetto verso di lui, che siamo "parassiti" chiassosi e poco puliti. Pensate che con la nostra classe, la 1F, abbiamo raccolto ben circa 40 bottiglie di plastica e cartacce varie. Vogliamo essere più rispettosi del nostro bellissimo giardino? Noi ci stiamo provando, facciamolo tutti insieme!

CATERINA, AURORA, ETTORE E MATTIA, 1 F

SORPRESE E SCOPERTE

UN MAESTRO ALL'IMPROVVISO

Durante l'ora di lezione dopo l'intervallo della mattina abbiamo fatto una piccola deviazione verso l'orto. Quante sorprese: eccomi maestro di una classe terza!

Ebbene sì, vi spiego meglio, però è proprio accaduto, oggi, a me, un bambino che frequenta la quarta elementare. Mentre disegnavo sul mio quaderno i fiori che stavo osservando, abbiamo pensato bene di colorarli usando direttamente i petali, l'erba e la terra!
Il maestro Andrea mi ha detto: "Perché no?! Proviamoci!". Che bella scoperta! Un imprevisto ha fatto diventare me il maestro, perché poco dopo aver iniziato a colorare il mio disegno sono arrivati dei bambini con i quali ho avuto il piacere di condividere la mia scoperta! Ho anche condiviso con loro qualche altra piccola nozione di "botanica" facendo scoprire ai miei nuovi amici i fiori gialli dei denti di leone, le ciliegie verdi che sono sull'albero e che spuntano dai fiori ormai appassiti, le piantine di fragole che sono nell'orto dall'anno scorso (sono sopravvissute all'inverno!) e i loro fiorellini bianchi e tanto altro ancora.
Se posso darvi un consiglio, leggete il libro di Sepulveda che si intitola *Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza*. A me ha insegnato tanto, che le lumache strisciassero lente già lo sapevo, ma non sapevo che andassero ghiotte dei fiori gialli dei denti di leone e non sapevo che andare lenti potesse essere un punto di forza, per loro ma anche per noi!
Ah, dimenticavo di dirvi che Iris significa arcobaleno e se volete conoscere l'origine di questo significato vi invito a fare una piccola ricerca-esplorazione!

CHIARA
INSEGNANTE DI LETTERE

PIETRO
ALUNNO DI 3E

INTERVISTA DOPPIA SULLA DAD

Come è stata l'esperienza della Dad? È stata vissuta allo stesso modo da alunni e professori? Lo abbiamo chiesto a Chiara Pappalardo, insegnante di lettere alla secondaria, e a Pietro, un suo alunno di 3E. Scoprite cosa ci hanno detto!

CASSANDRA BRUNO, GAIA CANTONE, 2H

Vi aspettavate di tornare in Dad anche quest'anno?

P Inizialmente no, i primi giorni di scuola perlomeno no, poi andando avanti i casi stavano aumentando, quindi un po' me lo aspettavo.

C Anch'io inizialmente no, anche perché non volevo considerare la possibilità, ma è stato subito evidente che sarebbe successo.

Come è stata per voi la Dad?

P Sicuramente era più comodo che venire a scuola però questo era l'unico "pro" della Dad, invece aveva molti "contro": per esempio era più difficile seguire le lezioni, era più facile distrarsi. Seguire dallo schermo è diverso che dal vivo.

C Per me è stato senz'altro molto più difficile, era molto più difficile preparare le lezioni, parlare coi ragazzi senza vederli, senza vedere le reazioni, ed era triste, mi metteva tanta tristezza: è faticoso non sapere che cosa stanno pensando i ragazzi mentre tu fai lezione, se stanno capendo, se non stanno capendo, se sono in difficoltà.

È stata più pesante la prima volta o la seconda volta in Dad?

P La prima volta è stato sicuramente più difficile perché non eravamo abituati, anche se inizialmente, l'anno scorso, durante le prime lezioni, ero contento di poter rivedere i compagni e gli insegnanti. Però la seconda volta è stato più noioso perché comunque non si è molto coinvolti nella lezione, lo si è di meno rispetto all'essere in classe, quindi la prima volta si poteva sopportare, la seconda volta già era più difficile.

C Io sono perfettamente d'accordo con Pietro: la prima volta è stato più difficile perché dovevamo inventare un'organizzazione da zero, però c'era da qualche parte l'entusiasmo della novità. Invece la seconda volta c'era solo la fatica e la noia.

Secondo voi le proteste per tornare a scuola sono servite a qualcosa?

P Non saprei.

C Non lo so, ho avuto la sensazione che in parte il discorso sulla scuola fosse stato dimenticato perché c'erano dei problemi economici che premevano di più. Probabilmente le proteste che ci sono state, che poi sono state rilanciate dai giornali, sono servite a ricordare a chi prende le decisioni che bisognava tenere in considerazione anche la scuola.

Secondo voi è stato giusto ritornare per andare incontro alle esigenze delle famiglie?

P Innanzitutto ci sono delle famiglie in cui non ci sono abbastanza dispositivi oppure abbastanza spazi per poter seguire la Dad, ma anche per chi poteva permettersi di seguire decentemente è stato molto meglio tornare a scuola.

C Secondo me è stato giusto perché i ragazzi hanno avuto un danno incalcolabile. Io non sto pensando a quello che hanno perso dal punto di vista delle nozioni, della cultura, perché quello lo recupereranno: la Dad ha avuto un impatto fortissimo sull'emotività dei ragazzi, sono aumentati i casi di malessere, di depressione, di disturbi alimentari. Secondo me era necessario tornare a scuola, tanto più che la scuola è una situazione protetta: quasi tutte le persone che a scuola sono risultate positive hanno preso il virus in famiglia. Questo vuol dire che la scuola di per sé non è il problema, semmai il problema è quello che succede prima e dopo. Poteva avere senso, ad esempio, chiudere i licei e nel frattempo potenziare i mezzi pubblici, in realtà poi il potenziamento non c'è stato. Alle medie invece sono in pochissimi gli studenti che vengono con l'autobus, quindi che congestionano i mezzi, per cui io non vedo il motivo di chiudere elementari e medie.

Che sensazione vi ha dato entrare seppur virtualmente nell'ambiente "familiare" di alunni e insegnanti?

P Ci rendeva un po' più vicini anche se eravamo lontani: penso che nessun altro alunno degli anni precedenti abbia visto la casa delle professoresse o il gatto o il cane di un compagno, questo ci ha dato in qualche modo una sensazione di vicinanza.

C Mi incuriosiva, mi è sembrato di conoscere un po' meglio i ragazzi e di essere anche conosciuta un po' meglio da loro. All'inizio mi metteva in imbarazzo l'idea che i ragazzi "entrassero" nella mia casa però poi mi faceva anche piacere: ovviamente inquadravo delle parti della mia casa che mi faceva piacere raccontare, come la libreria, il simbolo della trinacria, il giardino fuori casa.

È riuscita a spiegare come voleva?

C No perché io quando spiego guardo tutti gli alunni negli occhi e guardandoli capisco se qualcuno non ha capito qualcosa, se devo ripetere, trovare un altro modo per dirla, così invece non riesco. Poi, forse perché sono del sud, per me la gestualità è importante, mi serve per concentrarmi, ma anche per trovare un diversivo ed essere meno monotona. Penso che ascoltare un insegnante - anche il più bravo del mondo - che parla immobie da dietro uno schermo per quattro ore sia molto faticoso; ed è altrettanto faticoso per un insegnante mantenere alto il livello di attenzione dei suoi alunni.

Cosa succede davvero dal "lato studente", dietro alla telecamera?

P Innanzi tutto non può essere paragonata a una lezione normale. Alcune volte ci si scambiano dei messaggi per chiedere cose utili, o anche solo per fare delle battute, perché manca il contatto con i compagni. Secondo me pochi hanno veramente problemi di connessione di solito. Però siccome era pesante seguire la videolezione, magari qualcuno spegneva la telecamera e faceva qualcos'altro. Sicuramente è sbagliato però, davvero, era più facile distrarsi.

MILANO DA SCOPRIRE

A CURA DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI DI MATERIA ALTERNATIVA 1C

UN GIARDINO NEL CEMENTO: IL GIARDINO DELLE CULTURE

VIA MOROSINI 8

Il primo giorno di scuola sul banco ho trovato un diario nuovo, aveva un bellissimo disegno in copertina: un signore gigante con un bastone biforcato in mano, che cammina in una città con palazzi alti come lui. Emozionato, appena tornato a casa l'ho mostrato a mio padre che mi ha spiegato che quello era un murales su un muro di un parco di cemento vicino alla mia scuola.

"Ogni giorno è un quartiere
che non conosco ancora.
Mi guardo attorno ed esploro
le linee del futuro
Con ogni passo incido
La mappa del cammino" (...)

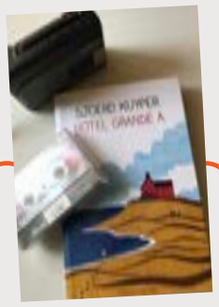
CHIARA CARMINATI, *VIAGGIA VERSO. POESIE NELLE TASCHE DEI JEANS*, BOMPIANI, 2018

Questo spazio, stretto tra le case, era destinato a diventare un parcheggio ma, grazie alle associazioni Teatro Laboratorio Mangiafuoco, al Comitato XXII Marzo e E-vento sostenute dal Consiglio di zona 4 e dalla donazione di Lino Faccincani, un imprenditore che viveva in zona, l'area venne riqualificata diventando un luogo di svago chiamato il Giardino delle Culture.
Il giardino, inaugurato il 19 Aprile 2015, si trova in via Bezzecca, proprio di fronte all'ingresso della Scuola Primaria. È un luogo ricreativo destinato alle famiglie. Si possono fare varie attività: giocare con una scacchiera gigante, seguire i percorsi disegnati sul pavimento, condividere bei libri attraverso una biblioteca di quartiere e prendere il sole sulle panchine, ci sono aiuole e molte attività organizzate dal Comitato di quartiere XXII Marzo. Nel parco si possono ammirare i due murales dipinti da Francesco Camillo Giorgino, anche detto Millo, sì proprio quelli che avevo visto sulla copertina del mio diario il primo giorno di scuola. Ci vediamo sotto il murales per la prossima passeggiata!

STIAMO LEGGENDO

QUALCHE SUGGERIMENTO DA PARTE DEI NOSTRI COMPAGNI DI SCUOLA.

ALLA SECONDARIA



ROMANZO

Hotel grande A
di Sjoerd Kuyper

Sta registrando? Kos inizia così a raccontare la sua estate a un vecchio registratore. È un ragazzo sui tredici anni che va a scuola, ha tre sorelle con cui litiga e il padre con cui scherza. Durante una partita di calcio, nello stesso momento, vince il campionato e il padre ha un infarto. Si trova così a gestire l'hotel insieme a Pel, Briek e Libbie, cercando di non far preoccupare il padre in ospedale. Kos riuscirà a risolvere la situazione?
Questo libro riesce a unire l'amore al dolore per una perdita, è un misto tra felicità e tristezza, ma unisce tutto grazie all'amore. VOTO 10

VIOLA, 3F

ROMANZO

Io sono Jay
di Christian Hill

Lucia, Mirella e Marco sono tre aspiranti YouTuber che devono recensire un nuovo videogioco: Real Mysteries, un gioco dove bisogna risolvere dei veri misteri. Giocando conoscono Jay, un giocatore misterioso, e scoprono che il più grande YouTuber, RF, è morto. Seguendo gli indizi, i tre amici cercano di risolvere il mistero. Questa volta non si tratta più di un gioco e il confine fra mondo virtuale e realtà si fa sempre più sottile… i tre saranno pronti a varcarlo? I tre amici vivono un'avventura strabiliante ma altrettanto pericolosa al confine fra vita reale e virtuale. VOTO 10

LEONARDO, 2H

ROMANZO

Jefferson
di Jean-Claude Mourlevat

Il protagonista del libro è un porcospino di nome Jefferson: un mattino decide di andare a tagliarsi i capelli nel salone del signor Edgar (che è un tasso). Dentro il salone trova il signor Edgar morto con le forbici piantate nel petto. Jefferson gliele toglie, ma viene visto da una capra che fraintende. Il nostro Jefferson, ricercato dalla polizia, si nasconde nel bosco e decide di scoprire il vero colpevole investigando lui stesso.
È un giallo avvincente, scritto e raccontato molto bene, con un tono simpatico davvero gradevole. Mi è piaciuto un sacco e vi consiglio di leggerlo. VOTO 10

ETTORE, 1F

UN POLMONE VERDE IN ZONA 4: IL PARCO FORMENTANO

LARGO MARINAI D'ITALIA

Sei un abitante del quartiere? Ti presentiamo il parco Formentano! Creato nel 1969 su progetto di Luigi Caccia Dominioni e intitolato nel 1987 a Vittorio Formentano, medico italiano, fondatore dell'Associazione Volontari Italiani del sangue.

Si trova in zona XXII Marzo. Il parco è conosciuto anche come "Il giardino di Largo Marinai d'Italia" perché all'ingresso su Corso XXII Marzo si può osservare la fontana, opera dell'architetto Somaini, che rappresenta proprio il monumento in ricordo dei marinai caduti durante la Seconda Guerra mondiale. Il parco è pieno di verde, ricoperto da alberi e distese di erba. Tra le varie specie presenti ricordiamo: il cedro, l'ippocastano, la magnolia, il ginko biloba, l'olmo, il ciliegio, il platano. Nel parco puoi fare svariate cose: ci sono due aree giochi dedicate ai piccoli con altalene e scivoli, tra l'altro con strutture dedicate a bambini con disabilità, un campo da basket, una bocciofila, una casa dell'acqua e quattro aree per i nostri amici a quattro zampe. Ti consigliamo di passeggiare per i vari sentieri e così scoprire anche altri monumenti: L'Abbraccio e la Palazzina Liberty. L'abbraccio è dedicato ai volontari del sangue, si tratta di un enorme abbraccio tra due statue di bronzo, veramente suggestivo. La Palazzina Liberty, progettata nel 1908 dall'architetto Migliorini, dopo essere stata per molti anni un caffè-ristorante, tra il 1974 e il 1980 fu il laboratorio della compagnia teatrale di Dario Fo e Franca Rame, a cui è stata recentemente dedicata. L'edificio presenta vetrate decorate e motivi floreali. Ti consigliamo di venire a visitare questo polmone verde per godere del fresco, divertirti con i tuoi amici, fare una corsa in bicicletta o una partita a basket.

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI ZONA 4

CITTÀ SOSTENIBILE, CITTA FELICE!

Nonostante la pandemia, noi consiglieri abbiamo continuato a incontrarci in streaming e a lavorare su alcune tematiche che ci stanno a cuore.

1#

Abbiamo scritto una lunga lettera al Presidente del Consiglio comunicandogli il nostro interesse a far sì che la politica intervenga sui temi dell'inquinamento ambientale

2#

Abbiamo realizzato un decalogo su come dovrebbe essere la nostra città sostenibile

3#

Abbiamo contributio alla sezione di un libro, in uscita per Feltrinelli (il titolo è ancora sconosciuto), in cui abbiamo parlato dei temi della felicità, del rispetto ambientale, dello sviluppo sostenibile.

I CONSIGLIERI D'ISTITUTO

ROMANZO

Fino a quando la mia stella brillerà

Romanzo storico consigliato ad adulti e bambini

È un romanzo biografico che si svolge durante la Seconda Guerra Mondiale. È la storia di una bambina milanese che nemmeno sapeva di essere ebrea, la cui vita viene travolta dal fascismo.
La protagonista è Liliana, che ci racconta anche i destini della sua famiglia e delle sue amiche.
È un libro avvincente che fa capire che la vita non è scontata per tutti. È importantissima la parola dei sopravvissuti; dobbiamo ricordare quanto dolore e sofferenza l'uomo può creare, per non rifare mai più lo stesso sbaglio.

ROMANZO

Per sempre amici

Un bellissimo libro sull'amicizia

Questo libro racconta una bellissima storia di amicizia, attraverso la dolcezza di due piccoli animaletti, un gufetto ed un coniglietto, diversi nella specie ma uguali nelle dinamiche e nella quotidianità, che trovano il modo di diventare amici nonostante frequentino il mondo in "momenti diversi" della giornata.
La parola ai bambini:
"Ci è piaciuta questa storia perché parla di amicizia e perché, anche se i due protagonisti non sono della stessa specie, diventano amici"
Una storia che aiuta a risolvere i piccoli screzi tra bambini, attraverso l'amicizia.

ALBO ILLUSTRATO

I dispettosi

Una storia per affrontare piccoli problemi quotidiani

I dispettosi è un albo illustrato che racconta la storia di cento uccellini che vivono su un maestoso albero e si divertono a fare dispetti ai passanti… insomma una vera e propria descrizione della vita di classe. Ma un evento spiacevole fa capire il valore dell'amicizia e fa tornare il sereno tra i protagonisti che alla fine intonano canti meravigliosi cinguettando insieme.
La parola ai bambini:
"Il libro ci è piaciuto perché ha affrontato il tema del fare i dispetti insieme a tutta la classe"
"Bisogna sempre dare il buon esempio e ascoltare i buoni consigli, soprattutto quelli delle maestre che ci aiutano a crescere"

ROMANZO

La fabbrica di cioccolato

Una storia dolce, divertente e importante

In questo libro viene raccontata la storia di una fabbrica di dolci piena di macchinari, uno più strano dell'altro. Charlie, il protagonista, la visiterà insieme ad altri coetanei dimostrando di essere un ragazzino buono e onesto, e capace di superare ogni avversità.
La parola ai bambini:
"A me è piaciuto molto, perché parla di bambini troppo viziati che non ascoltano il signor Wonka e si cacciano nei guai, ma il signor Wonka sistema tutto e mi stupisce sempre! E poi il cioccolato che è il dolce più buono in assoluto!!!"

ALLA PRIMARIA

Medie

LO SAPEVATE?

Con il progetto PIANO ESTATE tra giugno e settembre potrete vivere la scuola in modo diverso. Saranno infatti promosse varie attività volte all'apprendimento e alla socialità: laboratori creativi, musica, sport, digitale, arte, lingue attività di recupero, laboratori per le competenze; un vero e proprio "ponte" di attività che vi condurrà fino a settembre!

LETTERE DI UNA PROFESSORESSA

Caro Filippo,

finalmente sei arrivato alle medie!
Te l'aspettavi così? Tutti questi professori, le materie nuove, la cartella da rifare ogni sera, poi i compiti e le verifiche! Dimmi, com'è stato il primo impatto con questa nuova scuola? Una scuola piena di bollini e freccine colorate, la scuola delle nuove regole, delle mascherine, della fila per uno, del metro di distanza, dell'intervallo lungo all'aperto e di quello breve al banco. Una scuola che è entrata spesso in casa tua, con la Dad, quando per alcuni periodi sei diventato un rettangolino sullo schermo, vicino a tanti altri rettangolini, lontano dai tuoi compagni e dai tuoi insegnanti. Che bello poi tornare a incontrarsi di persona, sedersi al banco, correre in cortile e in palestra! Le esperienze non sono mancate, vero? Anche tu hai partecipato alla **campagna di informazione ambientale**? Con il progetto **Security ninja** hai capito quali rischi possono esserci quando si naviga in rete? E nei pomeriggi passati al **doposcuola** hai conosciuto qualche nuovo amico?

Cara Beatrice,

la seconda non è una classe semplice, si sa.
I tuoi compagni stanno cambiando, vero? Assumono comportamenti bizzarri, che tu non riesci a spiegarti. Tu stessa a volte non ti riconosci. È normale: si cresce, si cambia, qualcuno ha bisogno di infrangere qualche regola, passare quella linea sottilissima chiamata "limite". Noi siamo qui anche per questo, per darvi una spintarella dietro a quel limite che non va valicato. So che anche quest'anno avete partecipato a nuovi progetti: dimmi, che emozioni hai provato scrivendo il testo per la **Scuola Holden**? E cosa hai pensato quando hanno iniziato a parlarvi di **orientamento** e di scuole superiori? È gratificante scoprire di avere tante "intelligenze" vero? Cosa ti ha lasciato l'incontro con la "role model" del progetto **Inspiring girls**? Ora lo sai che puoi scegliere tra tutti i futuri possibili, dipende solo da te. Pensa, l'anno prossimo, con il progetto **Peer Education Swappe**, potresti diventare istruttrice in un corso tutto tuo e condividere con altri alunni una tua passione. Dài, buttati!

Caro Francesco,

sei quasi arrivato alla fine della scuola media!
Sei quasi un reperto storico: l'alunno che ha vissuto la prima media senza le restrizioni della pandemia. Hai potuto vivere l'esperienza delle classi aperte, le uscite, forse addirittura la gita di fine anno. Hai vissuto tutti gli stadi della pandemia, conoscendo un prima, caratterizzato da una normalità che abbiamo imparato ad apprezzare, un durante di reclusione, di "accendi la telecamera! Mi sentite?" e un dopo, un graduale ma non costante ritorno alla normalità. Nonostante tutto, anche quest'anno sei riuscito a vivere nuove esperienze, come **l'incontro con il Commissario Luciani**, che ti ha spiegato che un cellulare non è solo un'opportunità, ma anche una grande responsabilità. E gli incontri con il **Consiglio di Zona 4**? Chissà che emozione potersi confrontare su tematiche importanti! Forse quest'anno ti è capitato anche di fare una chiacchierata con le **counselor**: ormai lo sai, lo sportello è aperto a tutti, ed esternare i problemi è il primo passo per superarli.

POESIA CORALE

VENGO DA

Vengo dal profumo dell'erba tagliata di fresco e dal muschio umido del bosco
Vengo dal mio ultimo respiro che si sta già moltiplicando
Vengo dal travolgente desiderio di volare
Vengo dagli spazi aperti del cielo, dei campi e dei prati in fiore
Vengo da una famiglia che mi ama e che amo
Vengo da pensieri lasciati in sospeso
Vengo da un viaggio infinito
Vengo da un posto speciale, dove nei boschi posso passeggiare
Vengo dal ticchettìo delle gocce di pioggia in un pomeriggio d'inverno
Vengo dall'acqua incantata, dal fuoco che illumina l'oscurità del silenzio
Vengo dai colori delle mie matite, mosse dai miei pensieri
Vengo dai paesaggi esotici della Thailandia e dai suoi elefanti
Vengo dalle lunghe estati di giochi e di amici
Vengo dal sole che fa nascere l'arcobaleno
Vengo dagli sguardi di gioia di mia nonna
Vengo dalle profondità marine, inseguito da un corteo di luccicanti pesci
Vengo da un mondo di occhi ridenti di chiacchiere e di amici
Vengo da un cuore che sprizza gioia e amore
Vengo dalla corsa trascinante di una mandria di cavalli selvaggi
Vengo dagli agili passaggi di pallone e dalle intese con i miei amici del cuore
Vengo da un cielo stellato racchiuso in un sorriso
Vengo dall'abbraccio nostalgico dei miei morbidi gatti
Vengo dallo stupore di un buio raggiante
Vengo dall'onda vitale della mia adorata città.

RAGAZZE E RAGAZZI DI 1F

Filippo, Beatrice, Francesco, voglio ringraziarvi, a nome della scuola, per la pazienza e per la grinta che avete dimostrato e per non esservi arresi. Grazie per averci permesso di accompagnarvi.
Vi auguro di poter tornare presto ad assaporare quei gesti semplici ma speciali, come l'abbraccio di un amico o il sorriso di un insegnante.

PROF.SSA SILVIA ONESTINI

1a SUCCEDE IN PRIMA

Una campagna di informazione ambientale, letture, riflessioni, e non dimentichiamo i lavori manuali… inizia così l'avventura in prima media!

LETTERA A ME DEL FUTURO

Scrivo questa lettera
alla me del futuro
Sei un tipo combattivo o
sei ancora un po' insicuro?
Il domani mi spaventa,
ma lo affronto a muso duro
Ho tanti sogni nel cassetto,
forse troppi da contare
Non mi è chiaro ancora il tutto,
come rondine vorrei volare
Se ci penso e ci ripenso,
a scuola bene voglio andare
Un giorno vorrei poter scegliere,
quindi mi dico forza non mollare!

RAGAZZE E RAGAZZI DI 1C

UN GIARDINO DENTRO UN LIBRO

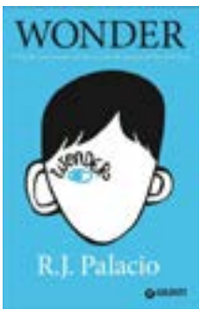
La 1F quest'anno, in approfondimento, sta leggendo il libro *Il giardino segreto* della scrittrice Frances H. Burnett. Il libro ha per protagonista Mary, una bambina orfana. Mary è scontrosa e solitaria ma grazie all'aiuto di personaggi molto importanti e al rapporto con la natura si addolcisce e si apre al mondo. A noi è piaciuto perché è anche misterioso e non vedi l'ora di arrivare alla pagina successiva.

RAGAZZE E RAGAZZI DI 1F

UNA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE AMBIENTALE!

Tra i lavori svolti in classe c'è stata l'ideazione di una campagna di sensibilizzazione ambientale con la professoressa Daelli. Divisi in cinque gruppi, tramite cartelloni, powerpoint o brevi video, abbiamo ideato delle campagne su deforestazione, spreco di energia, mobilità sostenibile, rifiuti nello spazio e inquinamento nelle spiagge. Il primo passo per diventare dei veri cittadini del mondo!

DAVIDE E GIULIA, 1A



COSA CI INSEGNA WONDER

Nel laboratorio di approfondimento abbiamo letto il libro *Wonder*. Abbiamo trattato vari argomenti: il bullismo, la diversità e l'amicizia. Abbiamo avuto la possibilità di esprimere la nostra opinione e di conoscerci meglio. "NON TI PUOI NASCONDERE SE SEI NATO PER EMERGERE!" Questo è un inno a non arrendersi e a non rinunciare a ciò che ci rende unici e speciali… Perché alla fine siamo tutti WONDER!

VALENTINA, 1D

PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Guarda questa gente
Saranno i miei compagni o conoscenti?
Chissà chi c'è dietro quella mascherina?
Lucidità o fantasia…
In questa grande diversità
Sento un'emozione che un giorno crescerà
Di questo giorno non ci dimenticheremo
E per tutta la vita lo ricorderemo

RAGAZZE E RAGAZZI DI 1G

LE NOSTRE MIGLIORI AVVENTURE

Per noi è stato un anno bellissimo! Vi raccontiamo alcune delle nostre migliori avventure, che ci hanno insegnato a stare bene tra noi, collaborare e pensare prima di parlare: abbiamo scritto una lettera a Giacomo Mazzariol, autore di un libro che abbiamo letto in classe, abbiamo creato tutti insieme una coreografia, abbiamo montato l'albero di Natale e abbiamo partecipato con entusiasmo al progetto bullismo.

RAGAZZE E RAGAZZI DI 1B

UNA COTTA DI MAGLIA!

In storia stiamo creando una cotta di maglia, sì proprio quella del Medioevo! Abbiamo iniziato prendendo un fil di ferro e l'abbiamo arrotolato intorno ad un cucchiaio di legno, abbiamo fatto una spira creando degli anelli; intrecciandoli si è formata una rete. Abbiamo anche fatto vari cartelloni riguardanti l'armeria del castello. Ci è piaciuto utilizzare attrezzi da lavoro, usare le mani e la creatività.

RAGAZZE E RAGAZZI DI 1E

UNA RIFLESSIONE SULLA DIVERSITÀ

Riflettendo sulla diversità abbiamo visto un cortometraggio di nome ***Cuerdas***. A scuola c'è un alunno con una paralisi cerebrale. Tutti lo evitano tranne una bambina, Maria, che con delle corde lo fa giocare. Una mattina Maria vede la sedia a rotelle vuota e pensa che l'amico sia guarito, ma origliando scopre che è morto. Anni dopo Maria diventa professoressa nello stesso orfanotrofio e conserverà un pezzo di corda legato al polso.

RAGAZZE E RAGAZZI DI 1H

2a SUCCEDE IN SECONDA

In viaggio con la fantasia,
attraverso l'Europa,
tramite le letture,
gli incontri con autori e
le parole scritte da noi...
senza dimenticare Dante!

SCRITTORI SI DIVENTA

La 2A ha partecipato a un progetto con la Scuola di scrittura Holden. Guidati dalle indicazioni di due maestri sulla costruzione della storia a partire dalla creazione del personaggio, ogni alunno poi ha creato un racconto. È stato interessante vedere come, nonostante tutti avessero avuto le stesse "istruzioni", ogni narrazione sia venuta completamente diversa dalle altre.

NORME ANTICOVID... GRADITE!

L'intervallo di 20 minuti in giardino è la norma anticovid più bella di quest'anno. Noi della 2B abbiamo scoperto giochi che prima non facevamo come nascondino e passaggi con il sasso. Con il tempo ci siamo perfino affezionati al posto che ci è stato assegnato: ci sono le macchine e le aiuole dove nasconderci. A noi piace molto stare fuori e l'intervallo lo ricorderemo come una delle cose più belle di quest'anno.

UN VIAGGIO IN SPAGNA: LE NOSTRE BROCHURE

Le nostre insegnanti di geografia e spagnolo ci hanno fatto fare un lavoro interdisciplinare sulle città spagnole. Non ci è concesso viaggiare, ma noi lo abbiamo fatto lo stesso "raggiungendo" alcune città della Spagna per approfondirne la storia, la geografia, il cibo, le attrattive turistiche. Così sono nate le nostre brochure in lingua spagnola che abbiamo presentato in classe ai nostri compagni.

IL LADRO DEI CIELI

Un giorno la prof di italiano è entrata in classe con un libro, *Il ladro dei cieli*, che nei mesi successivi ci ha fatto volare nel fantastico mondo della lettura. Il libro racconta la bellissima storia di un dirottatore aereo che, diventato anziano, aiuta un ragazzo con una vita complicata. Abbiamo poi incontrato virtualmente lo scrittore, Christian Hill, che ci ha raccontato tanti segreti del suo lavoro.

ANDREA E MATTEO, 2H

A UN PASSO DA UN MONDO PERFETTO

L'incontro con Daniela Palumbo, autrice di *A un passo da un mondo perfetto*, ha messo in luce le ragioni che hanno ispirato la storia toccante della piccola Iris. Figlia del capitano Hammer, responsabile di un campo di detenzione a Berlino, Iris entra in contatto con un prigioniero ebreo: così si aprono nelle sue convinzioni delle crepe, che la portano a superare la brutalità dei pregiudizi e ad avvicinarsi al dramma del diverso.

COSA EMERGE DA UN INCONTRO DI ORIENTAMENTO?

Come fare a decidere la scuola superiore? Liceo, istituto tecnico o professionale? Innanzitutto, dobbiamo capire se in futuro vogliamo fare l'università. Poi dobbiamo capire cosa ci interessa senza farci influenzare da chi ci sta intorno, per esempio dai nostri genitori. Chi ha già un'idea può tenere conto del lavoro che vorrebbe fare da grande. Ma l'importante è seguire i propri sogni e aspirazioni!

BIANCA, 2D

CELEBRANDO IL DANTEDÌ

Il 25 marzo abbiamo celebrato il Dantedì, a 700 anni dalla morte del poeta. La mattina siamo stati catapultati in un videogioco basato sul canto V dell'Inferno, incontrando i personaggi. La sera abbiamo seguito la diretta dal Quirinale: Roberto Benigni ha recitato il XXV canto del Paradiso, dedicato alla speranza. La speranza di Dante di tornare a Firenze. E la nostra di una rinascita da questa straziante pandemia.

RITA, 2G

A SPASSO PER L'EUROPA

In geografia ci siamo dedicati allo studio degli stati europei attraverso un progetto interessante: divisi in gruppi di 3 o 4 ragazzi, ogni gruppo ha cercato informazioni e ha organizzato una gita in un paese europeo. Inoltre abbiamo costruito il modello di un monumento rappresentativo e un depliant con i luoghi da visitare. Questo progetto ci ha fatto conoscere nuovi paesi ma ci ha anche permesso di viaggiare con la fantasia.

ASIA, LIVIA E CRISTIAN, 2E

3a SUCCEDE IN TERZA

Ci prepariamo a lasciare la scuola: siamo diventati più bravi a scoprire il mondo intorno a noi grazie ai tanti progetti di quest'anno. Cara scuola, ci mancherai!

SALUTO ALLA SCUOLA

Questo nostro ultimo anno lo abbiamo trascorso in parte in Dad e in parte in presenza. All'inizio eravamo quasi contenti della Dad poi abbiamo capito che con la scuola in presenza saremmo arrivati agli esami ancora più preparati. Purtroppo, a causa del Covid, ci sono state tolte molte opportunità come il ballo di fine anno che abbiamo tanto desiderato fin dal primo giorno di scuola. Sarà molto triste lasciare questa scuola perché non ci siamo goduti fino in fondo la compagnia gli uni degli altri. Nonostante tutto, abbiamo però cercato di vivere ogni attimo insieme nel migliore dei modi.

HIBA, CRISTINA, ANNA E LUDOVICA, 3A

Inspiringgirls
Il futuro come lo vuoi.

INSPIRINGIRLS

InspirinGirls è un progetto internazionale che ha l'obiettivo di incoraggiare le ragazze a seguire le proprie aspirazioni, libere da stereotipi. Grazie a questo progetto le classi della scuola hanno avuto la possibilità di incontrare delle donne che sono riuscite a realizzare il loro sogno lavorativo e ad avere una vita felice. La 3G ha incontrato Letizia Cattaneo, che ha studiato giurisprudenza, lavora alla Camera di Commercio Italo-Tedesca a Monaco di Baviera e ha tre figli. Tutta la nostra classe ha ragionato sul fatto che nella vita bisogna sempre seguire i propri sogni.

ARIANNA, 3G

CHE COS'È L'INDIRIZZO MUSICALE

L'indirizzo musicale della Manara è un vero e proprio percorso di approccio alla musica in tutte le sue forme. Sarai sottoposto alla scelta di uno dei quattro strumenti: Chitarra, Flauto Traverso, Pianoforte e Violino. In caso di ammissione, preparati a vivere tre fantastici anni pieni di musica e armonia. In tanti chiedono a noi studenti dell'indirizzo musicale se avere questa materia in più non sia noioso oppure costituisca un ostacolo allo svolgimento di altre attività. In realtà per noi si tratta di una vera passione, a volte è difficile, ma come tutte le cose che danno soddisfazione nella vita, richiede impegno e va portata avanti con entusiasmo. La motivazione per la quale bisogna insistere e tener duro va cercata dentro di noi, sicuramente non lo si fa per far contenti professori e genitori, vi assicuriamo che diventerà poi un motivo di orgoglio personale. Riteniamo che l'indirizzo musicale della Manara sia una grandissima opportunità per esprimere la propria artisticità attraverso la musica. Anche se all'inizio sembrerà tutto difficile e i risultati tarderanno ad arrivare, con tanto esercizio e impegno raggiungerete l'obiettivo, non dimentichiamo che dopo ogni salita c'è sempre una discesa. Concludiamo con questa riflessione che rispecchia il nostro spirito:

"Imparare a stare in un coro, in una banda, in un'orchestra, significa imparare a stare in una società dove l'armonia nasce dalla differenza, dal contrappunto, dove il merito vince sul privilegio e il vantaggio di tutti coincide con il vantaggio dei singoli" - Riccardo Muti

ALESSANDRO, 3F

PRIMA DI ANDARE VIA

Sono passati tre anni
Con e senza malanni
E ora ci dobbiamo lasciare
Alle superiori dobbiamo andare
I docenti lasceremo
Tanti altri sbatti avremo
Ma ragazzi e ragazze conosceremo
Alcuni compagni giocheranno
E forse qualche gara vinceranno

COS'È IL CATCALLING?

Se ne parla tanto ma di cosa si tratta? *Catcalling*, termine inglese nato dalla fusione delle parole *cat* (gatto) e *calling* (chiamare), consiste nel malcostume di rivolgere apprezzamenti e molestie per strada a donne e ragazze. Secondo l'Accademia della Crusca, questo termine ha assunto il suo significato attuale a partire dal 1956, mentre nel Settecento indicava l'atto di fischiare a teatro gli artisti sgraditi. Si tratta di un cattivo costume, spesso offensivo, che manifesta una cultura sessista: la donna viene assimilata a oggetto del desiderio o diventa bersaglio di frasi volgari.

NASCI, CRESCI E DIBATTI

Dibattere: discutere, vagliare i pro e i contro.
Sembra noioso? Beh, non lo è.
Quante volte ci troviamo a discutere senza risultati? Ecco, per noi è possibile dibattere in modo costruttivo.
Come?
Basta ascoltare e comprendere le opinioni altrui e sostenere e valorizzare le nostre.
La chiave? Il rispetto.
Insieme alla Scuola Holden abbiamo capito, attraverso dei dibattiti, che la discussione è il miglior modo per confrontarsi e crescere.

CONTINUA DALLA PRIMA

Nella nuova scheda che abbiamo ricevuto alla fine del primo quadrimestre la valutazione non è più espressa con i voti numerici ma attraverso **quattro livelli**: **avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione**. Abbiamo chiesto alle maestre del Gruppo di Valutazione, impegnate in prima linea nello studio della nuova normativa, e in particolare a Elena Matrella, un aiuto per destreggiarci in questa nuova modalità di esprimere i voti, che utilizza, al posto dei numeri, **quattro categorie descrittive** che fanno riferimento alle dimensioni del processo di apprendimento: l'**autonomia**, la **continuità**, le **risorse mobilitate** e infine la tipologia della **situazione d'apprendimento**. Il confronto con queste dimensioni indirizza sin dall'origine l'attività didattica dell'insegnante, che deve mettere al centro il percorso di apprendimento dell'alunno.

Il focus non è più la prestazione dell'alunno e il conseguente giudizio bensì il processo. Insieme alle maestre del Gruppo di valutazione, la maestra Elena ci ha raccontato di aver condiviso un senso quasi di "liberazione" per l'abbandono del voto numerico, visto già da tempo come uno strumento limitante. Vi è infatti un'implicazione importante nell'uso di categorie descrittive più estese: potendo dettagliare le **azioni di apprendimento**, lo stesso bambino può risultare LI (livello intermedio) per un obiettivo e LA (avanzato) per un altro. Rispetto al voto numerico la valutazione formativa permette di dare conto delle sfumature e non appare come un giudizio complessivo sulla persona. Un altro limite del voto numerico è poi l'ambiguità. Legare strettamente la valutazione al raggiungimento di specifici **obiettivi formativi**, descritti nel "Curricolo della scuola", ha implicazioni importanti anche in fatto di **trasparenza**.

È interessante anche riflettere sul ruolo dell'insegnante in questa dimensione così concentrata sull'alunno e il suo agire: un ruolo soprattutto di **osservazione dei processi**, non per "classificare" ma per dare indicazioni. E per favorire nel bambino la **consapevolezza dei suoi punti di forza e debolezza**.

Cosa dobbiamo dunque aspettarci di trovare sulle verifiche o sui quaderni dei nostri figli, nello spazio riservato ai voti? Non più numeri ma **appunti e consigli**… come in un diario di viaggio. Un viaggio il cui esito è la crescita e lo **sviluppo armonico dei bambini** e in cui la valutazione formativa può inserirsi come un elemento capace di promuovere la **sinergia tra le famiglie e la scuola**. A patto che anche noi incominciamo a fare le domande giuste ai nostri figli: non più "Che voto hai preso?" ma "Che cosa hai imparato oggi?".

Sostieni anche tu le attività dell'Associazione.

BONIFICO BANCARIO:
ASSOCIAZIONE GENITORI IC MOROSINI MANARA
INTESA SANPAOLO VIA SPARTACO 12
IBAN IT14G0306909419100000001723

PAYPAL: WWW.PAYPAL.COM/PAYPALME/GENITORIMOROSINI

L'ASSOCIAZIONE TRA PRESENTE E FUTURO PROSSIMO

INQUADRA E SEGUICI SU FB!

Cari Genitori,
quando penso alla Associazione nella scuola, penso ai momenti di incontro con le nuove famiglie, agli open day, alle feste della scuola, ai mille progetti da realizzare. Quest'anno purtroppo le limitazioni ci hanno costretto a pochi e mirati interventi: la **raccolta delle scatole di Natale**, la realizzazione del **2° laboratorio di informatica** alle medie e i **flash mob** per chiedere la riapertura della scuola in zona rossa. Adesso vogliamo guardare avanti e vi chiediamo di aiutarci nel definire gli interventi e le azioni future.

L'Associazione vive nella nostra scuola da oltre vent'anni cercando di contribuire al benessere dei ragazzi, realizzando, negli anni, progetti nel segno dell'accoglienza e dell'integrazione. Siamo genitori volontari, molti di noi con i figli in uscita, è ora fondamentale il rinnovamento, la nuova linfa che può arrivare solo dalle vostre idee, conoscenze, passioni e voglia di fare per diventare parte attiva dell'Associazione.

La **Redazione**, cuore pulsante **del giornalino**, sintesi tra la comunità dei docenti, dei ragazzi e delle famiglie, ha assoluto bisogno di nuovi redattori. C'è poi la Commissione mensa che aspetta nuovi membri che la conducano verso mete di qualità, perché quello che finisce nel piatto dei nostri ragazzi è, soprattutto, affar nostro! E ancora, la **Commissione biblioteca**: c'è uno splendido progetto, coordinato dalle docenti di secondaria e primaria, che è pronto a prendere il via, attende solo che i genitori lo "adottino" e lo facciano crescere insieme a bambini, ragazzi e docenti.

È stato un anno faticoso e impegnativo ed è il momento di andare in vacanza per ritrovarci a settembre ritemprati. Sapersi innovare e rinnovare è sicuramente una sfida, ma è anche la condizione che rende vincente una comunità e che ci permetterà di affrontare con fiducia ed energia l'anno scolastico nuovo.

Aspettiamo le vostre proposte di collaborazione, idee, condivisione.

Scriveteci a: **genitori.morosini@gmail.com**.

Buone vacanze!

I NUMERI DI QUEST'ANNO

Quest'anno la pandemia ci ha impedito di organizzare le consuete attività di tesseramento e raccolta fondi, per questo sono state ancora più preziose le donazioni dei singoli e delle classi, che ringraziamo. Ecco come abbiamo supportato la vita della scuola.

6000 euro in notebook donati alla scuola per la Dad tra 2020 e 2021
200 euro riparazione tablet
970 euro acquisto strumenti musicali
638 euro contributi versati alla scuola per l'acquisto diari e quota assicurazione...

... e non dimentichiamo la **stampa di Emilio&Beatrice!**

VUOI CONTRIBUIRE?

INFOLAB 2 IN MANARA

FINALMENTE È PRONTO IL SECONDO LABORATORIO DI INFORMATICA

Tutto ha avuto inizio a Natale 2018, quando Igal Janni, un genitore, ha donato alla scuola 25 Mac per una seconda aula informatica. L'allestimento è stato lungo e ha visto l'intervento di tanti soggetti: il Comune ha predisposto l'impianto elettrico, l'Associazione ha finanziato gli interventi edilizi e la fornitura della porta blindata, la Scuola ha provveduto a cablare l'aula con i fondi del Decreto Rilancio e infine i genitori, Lorenzo Brambille e Cristina Tarantola, hanno pazientemente configurato i computer, sempre con il supporto della Commissione Informatica. Tutto è pronto: ragazzi fatene buon uso!

LAVORI IN CORSO

LA SCUOLA SI RINNOVA

In questi mesi sono molti i lavori edili che hanno interessato le nostre scuole. Per affrontare l'emergenza pandemica lo Stato ha destinato nuovi fondi all'edilizia scolastica ed il Comune, proprietario degli edifici di Morosini e di Manara, ha effettuato una lunga serie di interventi. Dalla sistemazione della copertura del tetto dell'auditorium e della palestra Manara ai lavori di manutenzione idraulica nei bagni dei due plessi, dall'abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso in Morosini e in mensa, al ripristino delle pareti dell'auditorium, che speriamo presto di poter nuovamente frequentare. Infine, nel mese di dicembre le due scuole sono state sanificate con speciali macchinari a raggi UVC, messi a disposizione gratuitamente da MDI Medical Device Innovation e NBA Medica a cui va il nostro ringraziamento.

La redazione di insegnanti e genitori: Chiara Diana, Francesca Mastrangelo, Chiara Pontoglio, Sara Ridolfo, Roberta Zorzoli.